

Or come pote sì gran donna entrare

Repertorio: RMS:

Manoscritti: Vaticano latino 3793, c. 111v (A335 - Sigl. Ant.);

Memoriali Bolognesi 120, c. 173r, solo vv. 1-2 (Mm3 - Sigl. Ant.)

Metrica: A B. A B. A B. A B; C D C, D C D, sonetto.

Edizioni: D'Ancona-Comparetti 1875-1888 IV, p. 10; Langley 1915, p. 85; Santangelo 1928, p. 175; Salinari 1951, p. 93; Vitale 1951, p. 174; Contini 1960, p. 76; Panvini 1962, p. 45; Sanguineti 1965, p. 17; Antonelli 1979, pp. 288-292; Antonelli 2008.

- letto 1043 volte

Edizioni

- letto 266 volte

Antonelli 1979

Or come pote sì gran donna entrare
per gli ochi mei che sì piccioli sone?
e nel mio core come pote stare,
che 'nentr'esso la porto là onque i' vone?
Lo loco là onde entra già non pare,
ond'io gran meraviglia me ne dònè;
ma voglio lei ,a lumera asomigliare,
e gli echi mei al vetro ove si pone.

Lo foco inchiuso, poi passa difore
lo suo lostrore, senza far rotura:
così per gli ochi mi pass'a lo core,

no la persona, ma la sua figura.
Rinovellare mi voglio d'amore,
poi porto insegna di tal criatura.

- letto 221 volte

Tradizione manoscritta

- letto 443 volte

CANZONIERE A

- letto 312 volte

Edizione diplomatica

<p>Image not found http://letteraturaeuropa.let.uniroma1.it/sites/default/files/Or%20come%20pu%C3%B2%20A.png</p>
<p>notaro giacom(m)o</p> <p>O rcome pote si grandon(n)a entrare. p(er)gliochi mei che si piclioli sone. enelmio core come pote stare. chenentresso laportto laonque juone. loloce laonde entra gia nompere. ondio grande merauilglia menedone. mauolgio lei alumera asomigliare. egliochi mei aluetro ouesi pone. Lofoco jnchiuso poi passa difore. losuo lostrone senza fare rotura. cosi p(er)gliochi mi passa locore. Nola p(er)sona mala sua ighura. Rinouellare mi uolgio damore. poi portto jmsengna dital criatura.</p>

- letto 240 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I
<p>notaro giacom(m)o</p> <p>O rcome pote si grandon(n)a entrare. p(er)gliochi mei che si piclioli sone. enelmio core come pote stare. chenentresso laportto laonque juone.</p>

Notaro Giacomo

Or come pote s' gran donna entrare
per gli ochi mei che s' piccoli sone?
E nel mio core come pote stare,
che 'nentr'esso la portto là onque j' vone?

II

lologo laonde entra già nòmpare. ond'io grande meraviglia menedone.
mauoglio lei alumerà asomigliare. egliochi mei al vetro ovesi pone.

Lo loco là onde entra già nòmpare,
ond'io grande meraviglia me ne d'òne;
ma vologlio lei a lumera asomigliare,
e gli ochi mei al vetro ove si pone.

III

Lofoco jnchiuso poi passa difore. losuo lostrore senza fare rotura.
così p(er)gliochi mi passa locore.

Lo foco jnchiuso, poi passa di fore
lo suo lostrore, senza fare rotura:
così per gli ochi mi pass' a lo core,

IV

Nola p(er)sona mala sua ighura.
Rinouellare mi uoglio damore. poi portto jmsengna dital criatura.

No la persona, ma la sua ighura,
rinovellare mi vologlio d'amore,
poi portto jmsengna di tal criatura.

- letto 279 volte

CANZONIERE Mm2

- letto 309 volte

Edizione diplomatica

Orche me poute chusi gran dona intrare p(er) gliochi mei.
Che si piçol sonno

- letto 256 volte

Edizione diplomatico-interpretativa

I

Orche me puote chusi gran dona intrare p(er) gliochi mei.
Che si piçol sonno.

Or cheme puote chusi gran dona intrare
per gli ochi mei, che si piçol sonno?

- letto 286 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/or-come-pote-s%C3%AC-gran-donna-entrare-0>